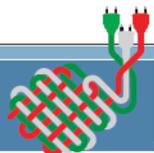


I TRE DECRETI DI MONTI Le novità per le famiglie



Prima il rigore sulle pensioni poi la cura della concorrenza

Forbici sulla burocrazia- Certificati online e in tempo reale

Daide Colombo
Claudio Tucci
ROMA

Rigore, equità, crescita. I principi cui il premier promise - al suo esordio - sarebbe stata ispirata l'azione di governo si declinano in vario modo nei primi tre mad-decreti varati in poco più di due mesi. E in quel profluvio di norme non è sempre immediato il calcolo dei costi e dei benefici, dei vantaggi e delle penalizzazioni. Si può dire che hanno sicuramente prevalso i temi del rigore, e quindi degli interventi immediati per le famiglie, nella manovra correttiva da 20 miliardi l'anno per il prossimo triennio, visto che ha fatto scattare, contemporaneamente, una stretta sulle pensioni, l'anticipazione di quest'anno dell'Imu sulla prima casa e la promessa di un aumento dell'Iva (dal 21 al 23% e dal 10 all'11%) entro settembre.

Certo quelle misure garantiranno il pareggio di bilancio e la stabilizzazione finanziaria del Paese (bene pubblico per definizione, quest'ultimo, del quale tutti, a partire dalle famiglie, potranno beneficiare). Ma se si guarda alle tasche dei singoli, prima di vedere un qualche recupero bisogna aspettare i risultati delle nuove misure di contrasto all'evasione, le sole che possono garantire qualche extra-gettito nei prossimi due anni. Nel frattempo entreranno in vigore, con tempi e modi ancora tutti da verificare, le liberalizzazioni (Dl 10 del 2012) e qualche vantaggio immediato arriva con la cancellazione delle tariffe dei professionisti e non pochi vantaggi operativi arriveranno, per consumatori, dalle

norme che allargano la rete delle farmacie e liberalizzano la vendita dei carburanti (anche se, in questo caso, l'effetto si leggerà non prima dell'anno). Ma anche letto con gli occhiali del consumatore, non tutti i contenuti dei liberalizzazioni sembrano portare vantaggi. Basta fare l'esempio delle nuove licenze taxi, un servizio non utilizzato dalla grande maggioranza delle famiglie italiane: il meccanismo di compensazione introdotto (licenze aggiuntive) dovrebbe portare un effetto di aumento delle corse e a una maggiore offerta nella varie città, ma il disagio di una settimana di blocchi è stato già spagato da tutti.

Non si può tuttavia negare che anche questo secondo decreto contenga misure forti per la crescita potenziale di cui beneficerebbero anche le famiglie, dall'energia ai trasporti. E la classificazione, strumento europeo oggi utilizzato fino a oggi, ora è stata resa più efficace per contrastare pratiche discriminatorie degli operatori economici. A migliorare il saldo finale in questo calcolo provvisorio degli effetti sulle famiglie dei decreti Monti è sicuramente l'ultimo, quello ribattezzato «Semplifica Italia». Se si vuole trovare una norma a impatto negativo sulle famiglie si può forse citare la libertà data al Tir di circolare anche nei pre-festivi. E i limiti della social card, promessa in sperimentazione solo in città con più di 250mila abitanti. Tutto il resto, prima o poi, non porterà che vantaggi. E se non sarà il panettiere aperto la domenica a farla a svolta, questa arriverà di sicuro: quando tutti i documenti, gli atti e le certificazioni viaggeranno on line da un ufficio all'altro. Dovrebbe succedere in solo sette mesi.

Liberalizzazioni

Dovrebbero in parte compensare l'effetto depressivo della manovra gli interventi su energia, trasporti, polizze e tariffe dei professionisti

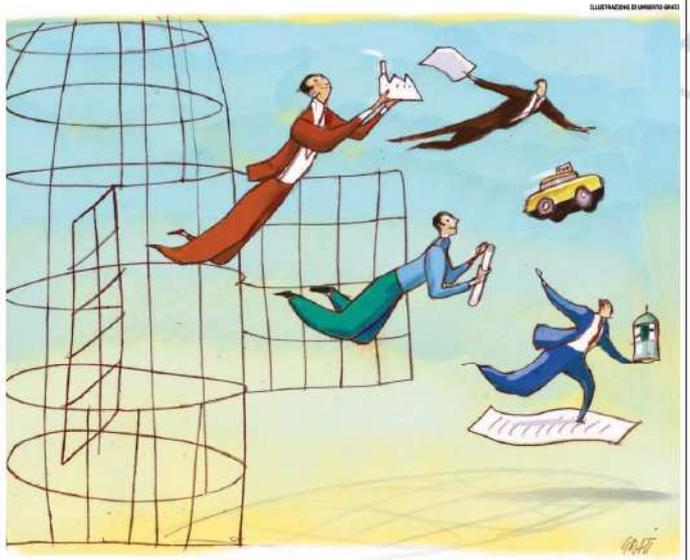


ILLUSTRAZIONE DI UMBERTO GRATI

VANTAGGI ECONOMICI

Manovra di Natale

Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 (supplemento ordinario n. 276)

Stabilizzazione finanziaria
Una manovra correttiva che arriva dopo due precedenti manovre estive non porta che un vantaggio per tutte le famiglie italiane. Aumenta l'età di vecchiaia delle donne del settore privato (dal 2012 andranno in pensione a 63 anni) e introduce una stretta sui pensionamenti di anzianità. Non solo: aumentano i contributi da versare per gli autonomi e vengono bloccate le rivalutazioni all'inflazione degli assegni superiori ai 635 euro

Lotta all'evasione
Le misure di rafforzamento della lotta all'evasione sono l'altra volta della manovra che può essere allineata sotto i vantaggi per le famiglie. Se da quell'azione arriverà un buon extra-gettito queste risorse potranno essere usate per una calo (selettivo) delle imposte

SVANTAGGI ECONOMICI

Pensioni più lontane

La riforma Fornero-Monti garantisce maggiore equità attuariale al sistema ma, nell'immediato, penalizza le famiglie. Aumenta l'età di vecchiaia delle donne del settore privato (dal 2012 andranno in pensione a 63 anni) e introduce una stretta sui pensionamenti di anzianità. Non solo: aumentano i contributi da versare per gli autonomi e vengono bloccate le rivalutazioni all'inflazione degli assegni superiori ai 635 euro

Maggiori imposte
L'anticipo dell'Imu: sarà del 4 per mille sulla prima abitazione ma salirà al 7,6 dalla seconda in poi. Prevista anche una rivalutazione delle rendite catastali fino al 60%. Aumentano poi un possibile aumento dell'Iva a settembre (dal 21 al 23% e dal 10 all'11%)

VANTAGGI OPERATIVI

Fondi alle banche

Il ministero dell'Economia viene autorizzato, fino al 30 giugno 2012, a concedere la garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane, con scadenza da tre mesi fino a 5 anni o, a partire dal primo gennaio 2012, a sette anni per le obbligazioni bancarie a medio termine. Le nuove garanzie che le banche potranno acquistare dallo Stato sono finalizzate a contenere i problemi di funding. Per le famiglie che dovranno chiedere un prestito o accedere a mutui nei mesi a venire, questo intervento, associato ad altre misure varate dalla Bce per l'intero sistema creditizio, dovrebbe garantire contratti a tassi più vantaggiosi e in linea con i tassi ufficiali (Euribor a 3 o 6 mesi) a loro volta in progressivo calo

SVANTAGGI OPERATIVI

L'anticipo dell'Imu

Arriva l'Imu e per le famiglie, oltre a fare i conti con il salvadanaio, si tratta di organizzarsi per tempo per rispettare i termini. Le scadenze di pagamento restano invariate, per cui la prima rata dovrà essere versata il 18 giugno 2012 (il 16 è sabato), mentre il saldo sarà pagato il 17 dicembre 2012 (il 16 è domenica). L'unica modalità di versamento ammessa è tramite il modello F24. L'accertamento compete per intero ai Comuni con la medesima disciplina valida per l'Ici e l'equivalente di base è sensibilmente più elevata dell'Ici. In considerazione dell'assorbimento dell'Irpef, dallo 0,4% dell'Ici dunque si passa allo 0,76% dell'Imu. L'aliquota base può essere manovrata dal Comune, in più o in meno, sino allo 0,3% quindi il margine di variazione ordinario spazia dallo 0,46% all'1,06%

MISURE PER LA CRESCITA

Franchigia sull'imposta di bollo

La manovra prevede per la tassazione dei conti correnti qualche modifica a favore dei contribuenti: dai 34,20 euro uguali per tutti del passato si è passati alla conferma del bollo pieno solo per i conti in positivo con giacenza media superiore ai 5 mila euro. Considerando che secondo alcune stime i contribuenti in rosso sono 8 milioni, il vantaggio c'è e per tante famiglie. Lo stesso vale per i conti correnti postali. Il bollo di 34,20 è solo per i conti in attivo e per un giacenza media superiore ai 5 mila euro. Per questi ultimi, secondo le stime, si prevede che quasi tutti rientrino nella soglia d'esenzione (lo stima è che la giacenza media si di 4 mila euro). Si tratta di micro-gravi che liberano da oneri i risparmiatori e favoriscono la spesa

MISURE PER IL RIGORE

Addebiatoni Irpef

Dall'anno di imposta 2011 l'addizionale regionale Irpef passa dallo 0,9% all'1,23%. Un aggravio immediato per tutte le famiglie che, nel frattempo, dovranno fare i conti con una serie di altri rincari. Ma la stangata serve per finanziare il Sistema sanitario nazionale. Su queste nuove aliquote base ogni singola Regione potrà applicare un aumento dello 0,50%. Il rigore, vista la destinazione del nuovo gettito, sarà più forte al Sud dove i disavanzi delle Asl e degli Ospedali sono maggiori e più ampio è l'onere da sostenere per assolvere ai piani di rientro degli enti dopo i commissariamenti degli anni passati. Una volta in più di rigore economico, insomma, per molte famiglie

IL GIUDIZIO DEL SOLE

Passo in sicurezza
Misure che nel loro insieme valgono 34,9 miliardi (se si considera l'effetto lordo) non possono che avere un effetto depressivo sull'economia reale ma servono per dare quella manovra rigore sui conti che i mercati chiedono. A oltre un mese dal varo definitivo della manovra correttiva il calo dello spread BTP-Bund a 400 punti base dimostra che la direzione assunta era quella giusta. I sacrifici per le famiglie sono tanti ma è il caso di dire che questa volta non c'erano alternative

EFFICACIA SU RIGORE ALTA
EFFICACIA SU CRESCITA BASSA
EFFICACIA SU EQUITÀ MEDIA

Decreto liberalizzazioni

Decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2012 (supplemento ordinario n. 18/1), in attesa della conversione in legge

Parcelle
Saltano i minimi e massimi tariffari per i professionisti: sarà il mercato a fare i prezzi per i cittadini che decidono di rivolgersi a un professionista. Prezzi che in ogni caso vanno pattuiti per iscritto e contenuti nel preventivo. Non cambia nulla per le professioni ordinarie che per quanto riguarda l'esame obbligatorio per l'accesso alla professione

Giovani
I giovani potranno iniziare il tirocinio (per arrivare all'esame di abilitazione) nell'università, con i primi sei mesi che potranno essere svolti durante il corso di laurea. Arriva poi un aumento dei posti per i notai: nel 2013 sarà un nuovo concorso per 500 posti. L'aumento dei notai, per il ministro Severino, renderà più equilibrato il rapporto cittadino-notai

Carburanti
Ci sarà più spazio per il self service fuori città. I gestori proprietari degli impianti potranno acquistare a libero mercato la metà del proprio stock di carburante. Mentre nei prezzi esposti ci dovrà essere più trasparenza, cancellando "i sconti apparenti". Ma per le famiglie sarà possibile verificare solo tra qualche mese le nuove misure

Polizze mutui
Il decreto liberalizzazioni non ridurrà costi e procedure per accedere il mutuo di casa. Ma imporrà alle banche di presentare almeno due preventivi per il contratto di assicurazione. Quanto al conto corrente di base, il conto a operatività limitata a costo tendente a zero, sarà operativo non prima del prossimo mese di settembre

Farmacie
Con il decreto liberalizzazioni le farmacie avranno una farmacia ogni 3 mila abitanti con l'apertura di 5 mila nuovi esercizi, che saranno assegnati con concorsi straordinari da bandire entro giugno 2012. Le nuove sedi saranno riservate a farmacisti non titolari che potranno concorrere anche per la gestione associata sommando i punteggi per i concorsi. Per le farmacie scatta la liberalizzazione di orari e turni di servizio. Nelle grandi farmacie invece aumenterà l'organico in servizio

Ricetta medica
Previsto anche per i medici l'obbligo di segnalare nella ricetta l'esistenza e della possibilità per il cittadino di sostituire un farmaco "griffato" senza bisogno con un farmaco generico a minor prezzo

Taxi
Nonostante scioperi e proteste, alla fine arriveranno più licenze per i taxisti. Anche se le auto bianche sono poco usate dalle famiglie. La competenza per il rilascio delle licenze passa dall'Autorità di regolazione dei trasporti. Mentre l'aumento delle licenze sarà accompagnato da adeguate compensazioni una tantum per chi è già titolare di licenza. Sarà possibile anche rilasciare licenze part-time

Pendolari
Toccherà alle Regioni fare una gara per scegliere l'impresa ferroviaria che deve svolgere i servizi pendolari ferroviari. L'effetto di questa misura non sarà però immediato visto che sono fatti salvi i contratti firmati con Trenitalia per un periodo di sei anni. L'obbligo di gara quindi scatta solo alla scadenza del contratto

Edicole
È una misura che cancella limiti numerici, autorizzazioni, licenze e nulla osta dell'amministrazione per l'attività dell'attività di edicolante. Il Governo poi spalana la porta alla deregulation nella vendita di quotidiani e periodici. Inoltre gli edicolanti possono praticare sconti sulla merce venduta e dedicare il valore materiale fornito in conto vendita e restituito a compensazione delle successive anticipazioni di distributori

Contrasto frodi assicurative
Il Governo mette in campo un intervento in diverse mosse per disincentivare le frodi per sinistri stradali e quindi tentare di abbassare i costi delle assicurazioni per le famiglie che in Italia sono tra i più alti in Europa. Gli agenti dovranno poi dare ai clienti almeno tre preventivi

Class action
Nel decreto sulle liberalizzazioni si estende l'ammissibilità della class action, l'azione collettiva dei consumatori, che ora potrà essere utilizzata per tutelare diritti elevati di quello dei principali partner dell'Europa. «Far giocare di più l'economia in tanti settori» come ama dire il presidente del Consiglio, non può che portare effetti salutaris su prezzi, concorrenza, qualità dei servizi e, anche, crescita del mercato del lavoro.

Reti gas
La misura prevede lo scorporo dell'Eni di Snam, con l'obiettivo dichiarato dal ministro Passera di favorire nuovi investimenti e tagliare i costi per le famiglie. Secondo il timing previsto dalla norma la separazione dovrà avvenire entro due anni e mezzo. Lo scorporo è stato deciso dopo che il precedente Esecutivo aveva promosso la separazione funzionale delle due società

Spazio alla concorrenza
Le famiglie non potranno che beneficiare da una nuova stagione di liberalizzazioni in un Paese che vanta un tasso di inflazione mediamente più elevato di quello dei principali partner dell'Europa. «Far giocare di più l'economia in tanti settori» come ama dire il presidente del Consiglio, non può che portare effetti salutaris su prezzi, concorrenza, qualità dei servizi e, anche, crescita del mercato del lavoro.

EFFICACIA SU RIGORE BASSA
EFFICACIA SU CRESCITA ALTA
EFFICACIA SU CONCORRENZA ALTA

Decreto semplificazioni

Decreto legge appena varato dal Consiglio dei ministri

Certificati più veloci
Con il decreto oltre sette milioni di comunicazioni verranno effettuate solo online. I cittadini cioè avranno tempi più rapidi nella trascrizione degli atti di stato civile (nascita, matrimonio, morte). E in più: cancellazione di liste elettorali e cambi di residenza saranno possibili in tempo reale.

Fornai aperti la domenica
Le famiglie potranno trovare il pane fresco la domenica e nei giorni festivi. Ciò si tradurrà in nuova occupazione e in una crescita dei consumi. Previsto anche un allentamento dei vincoli per la somministrazione di alimenti in occasione di sagre, fiere, e manifestazioni religiose. E per automobili e ciostauri il "bollino blu" andrà rinnovato ogni due anni (e non più uno).

Autotrasporto
Salta il divieto per i Tir di circolare nei giorni precedenti o successivi ai quelli festivi. E quindi sulle strade ci saranno più veicoli. Mentre con l'allungamento del calendario di circolazione i "padroncini" incassano un importante risultato dopo i risultati messi a segno con il decreto sulle liberalizzazioni (rimborso trimestrale delle accise e cancellazione del tetto di 250mila euro per le compensazioni dei crediti d'imposta).

Welfare
Crescerà invece il "casellario dell'assistenza", con verifiche incrociate sui dati forniti dai beneficiari dei servizi assistenziali. Gli enti erogatori inoltre dovranno inviare le informazioni residuali all'Inps che le sottoporrà a controlli a tappeto

Scuola
Sarà sicuramente un vantaggio operativo "per le famiglie" l'arrivo nelle scuole dell'organico funzionale di durata almeno triennale. Ciò eviterà il consueto via vai di supplenti, con il potenziamento della didattica e delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa a favore dei ragazzi. Arriverà poi un piano dell'edilizia scolastica, per rendere gli istituti più sicuri

Università
Gli atenei diranno invece "addio" alla carta, con il dialogo con gli studenti che sarà attivo via web. Il Miar avverrà un portale in due lingue (italiano e inglese) attraverso cui si potrà iscriverne alla facoltà prescelta. E a partire dall'anno accademico 2013-2014 la verbalizzazione degli esami e del voto di laurea avverrà esclusivamente online

Social card
Saranno i comuni a gestire la sperimentazione della nuova "social card", la carta acquisti destinata alle famiglie in disagio economico. La nuova carta si affiancherà alla "vecchia" carta acquisti nata nel 2008 e che continuerà a essere distribuita. La nuova social card durerà un anno e riguarderà i comuni con più di 250mila abitanti. Potrà essere distribuita anche agli stranieri contributivi e lungo soggiornanti. L'importo accreditato sulla carta non sarà uguale per tutti ma varierà in base al costo della vita e al numero di abitanti

No profit
Si prevede che gli enti del terzo settore potranno essere coinvolti nella presa in carico delle persone in stato di povertà mirata all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale

Taglio leggi
Le famiglie certamente troveranno una buona idea per la crescita la sforbicata di 330 leggi e decreti. L'operazione dovrà concludersi in due mesi. Il Governo ha scelto di operare un riordino senza infliggere ferite all'ordinamento vigente. Ma certamente semplificando la vita ai cittadini

Bonus assunzioni al Sud
Ha guadagnato invece un anno il bonus assunzioni a tempo indeterminato al Mezzogiorno, introdotto dal Dl 70/2011. La novità interessa tutti i contratti stipulati entro il mese di maggio 2013 e punta a creare nuova occupazione. Otto le Regioni interessate: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sicilia, Sardegna. Il beneficio fiscale è fruibile nella dichiarazione dei redditi

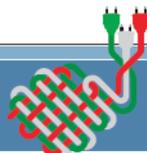
Tempi certi
Arriva un potere sostitutivo facoltativo attribuibile dai cittadini in caso di inerzia della pubblica amministrazione. In questi casi (per esempio il rilascio di un certificato) il privato potrà rivolgersi al dirigente (individuato tra le figure applicative dell'amministrazione) affinché si attivi entro la metà del tempo originariamente previsto per concludere il procedimento attraverso la struttura competente. Per chi ha determinato il ritardo scatteranno sanzioni

Documenti
Il decreto semplificazioni porta poi da cinque a dieci la durata del tesserino rilasciato dalle amministrazioni statali. Per esempio ad agenti e forze dell'ordine

Più fiducia nella Pa
Servirà del tempo e una rigorosa implementazione delle misure contenute nel decreto. Ma è certo che, alla fine, un effetto di sistema si sentirà. La Pa intermedia oltre il 50% del Pil del nostro Paese e va da sé che una maggiore efficienza delle amministrazioni genera effetti sul potenziale di crescita. A livello micro, vale a dire per ogni singola famiglia, un rapporto più fluido e immediato con gli uffici non può che tradursi in maggior fiducia e in un calo dei comportamenti elusivi

EFFICACIA SU RIGORE MEDIA
EFFICACIA SU CRESCITA ALTA
EFFICACIA SU SEMPLIFICAZIONI ALTA

I TRE DECRETI DI MONTI Le novità per le imprese



Dallo sconto Irap con l'Ace al rinnovo del bonus Sud

Stop ai doppi controlli in azienda, appalti semplificati

Francesca Milano
Marco Rogari

Una manovra con l'ennesimo aumento della pressione fiscale, ma anche con il taglio dell'Irap sul costo del Lavoro e con la strada spianata all'Ace. Un piano di liberalizzazioni non certo "spiatto" sui servizi pubblici ma con la possibilità per gli under 35 di creare imprese con un solo euro e con un primo, seppure parziale, intervento sull'anno problema dei crediti vantati dalle aziende nei confronti della pubblica amministrazione. Un pacchetto di semplificazioni, organico e a vasto raggio, ma con misure non sempre dall'operatività immediata. Per le imprese il bilancio, in termini di vantaggi operativi e nell'ottica della crescita, dei tre decreti varati negli ultimi due mesi dal Governo Monti è in gran parte positivo, anche se rimangono ancora di-

versi nodi irrisolti. Le prime questioni aperte restano quelle di una riduzione strutturale della pressione fiscale e della riforma del mercato del lavoro (dopo l'intervento organico sulle pensioni), cui però l'Esecutivo ha già avviato il confronto e ha annunciato di voler dare una risposta in tempi rapidi. In attesa di una soluzione definitiva è pure il nodo dei ritardati pagamenti della Pa alle imprese su cui però il ministro Corrado Passera si è impegnato a trovare rapidamente una soluzione duratura. Soprattutto la manovra si è rivelata un intervento con sfaccettature diverse tra loro per le attese del mondo delle attività produttive. Il positivo, soprattutto in termini di affidabilità del Paese, intervento per mettere in sicurezza i conti pubblici è stato consegnato facendo soprattutto leva sull'innalzamento delle tas-

se (tra le quali anche, dal 1° settembre, l'Iva). Il conseguente aumento del prezzo dei carburanti non è certo da annoverare tra le misure che comportano vantaggi operativi. Ma sul capitolo industria e occupazione il decreto "salva Italia" ha messo a segno anche voci positive. A partire dal taglio del cuneo fiscale relativo ai giovani sotto 35 anni e alle donne, che, secondo le stime del Governo, dovrebbe produrre un vantaggio per le imprese pari a quasi un miliardo per il solo anno 2012. 280 milioni andranno a ridurre il costo del lavoro degli under 35 e i restanti 714 milioni saranno riservati alle lavoratrici. Non trascurabile anche l'effetto del finanziamento di 400 milioni del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, che sempre secondo le stime, potrebbe generare crediti delle banche per quasi 20 miliardi. A produrre un impatto posit-

ivo, nell'ottica dello sviluppo, saranno anche le misure per rendere più aperto il mercato e favorire la concorrenza previste, soprattutto la limitazione dei giovani dal decreto sulle liberalizzazioni. Oltre alle procedure accelerate per le licenze e per favorire gli under 35 nell'avvio dell'attività di impresa, altri vantaggi economici i redditi potrebbero arrivare dal nuovo tribunale delle Imprese, il cui decollo non avverrà però in tempi rapidi. Altro neo le limitazioni all'utilizzo delle aree agricole per l'utilizzo del fotovoltaico. Una situazione simile è quella che viene generata dall'ultimo decreto sulle semplificazioni, che riduce di molto le certificazioni e proroga di un anno il credito d'imposta al Sud ma non fissa tempi certi per il previsto stop alle duplicazioni dei controlli sulle aziende.

La dote nel decreto liberalizzazioni

Primo parziale intervento sul problema dei crediti vantati dalle aziende nei confronti della pubblica amministrazione

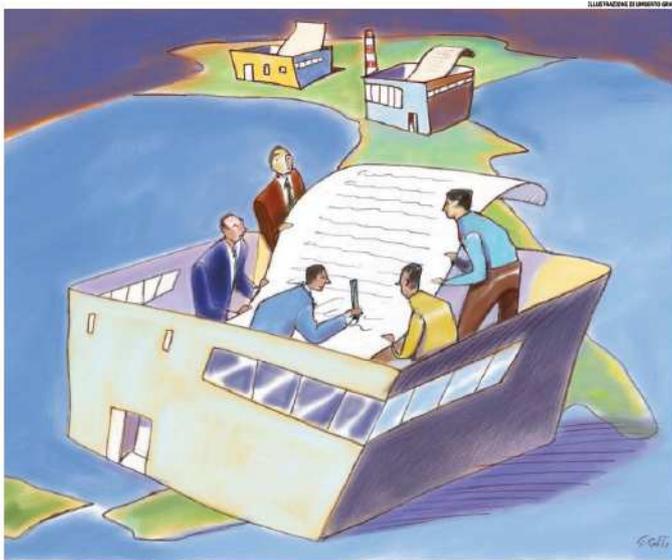


ILLUSTRAZIONE DI LUMBERTO GRATI

GIORGIO NERI

VANTAGGI ECONOMICI

Manovra di Natale

Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 (supplemento ordinario n. 276)

Irap Uno dei punti cardine del decreto "salva Italia" varato dal Governo all'inizio dello scorso dicembre è la totale deducibilità dell'Irap sul costo del lavoro. Lo sconto per ogni lavoratore dipendente a tempo indeterminato è salito fino a 10.600 euro per i lavoratori a sesso femminile e per gli under 35. Con un ulteriore lievitazione del 65% per le imprese del Mezzogiorno

Ace L'altra leva fiscale utilizzata con la manovra di Natale per la crescita è il ritorno della Dual Income tax nella formula di «alato alla crescita economica» (Ace). Si tratta di una riduzione del carico fiscale sui redditi che derivano dal finanziamento con capitale di rischio

SVANTAGGI ECONOMICI

Controlli Con il nuovo regime della trasparenza gli studi di settore tornano a ricoprire un ruolo rinforzato e centrale nella lotta all'evasione: nei confronti di piccole e medie imprese e lavoratori autonomi non in linea con i risultati degli studi di settore verranno emesse le indagini finanziarie. Nei confronti dei soggetti congrui e coerenti con Gerico, invece, sono esclusi gli accertamenti di tipo analitico-induttivo basati su presunzioni semplici e vengono accorciati di un anno i termini per l'azione di accertamento

Irap L'integrale deducibilità dell'Irap per la quota calcolata sul costo del lavoro è un elemento aperto per il problema è ancora aperto per l'Irap sugli oneri finanziari

VANTAGGI OPERATIVI

Taglio al cuneo fiscale Il taglio al cuneo fiscale relativo ai giovani sotto 35 anni e alle donne, introdotto dalla manovra di Natale, produrrà, secondo le stime del Governo, un vantaggio per le imprese pari a 994 milioni per il solo 2012. 280 milioni andranno a ridurre il costo del lavoro degli under 35 e i restanti 714 milioni saranno riservati alle lavoratrici. Tradotto in beneficio medio del 5%, applicato a 3,9 milioni di lavoratori dipendenti, avrà un valore medio di 255 euro annui

Fondo di garanzia per le Pmi Il finanziamento di 400 milioni del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, previsto dal decreto "salva Italia" varato a dicembre, potrebbe generare crediti delle banche, sempre secondo le stime del Governo per quasi 20 miliardi

SVANTAGGI OPERATIVI

Tracciabilità L'utilizzo del contante subisce una vera e propria rivoluzione con la manovra Monti, che stabilisce la limitazione dell'utilizzo di contante per le transazioni commerciali e finanziarie dai mille euro compresi in su. La soglia è stata più volte ritoccata negli ultimi anni

Imu Fanno i conti con la nuova Imu anche le imprese per i propri immobili e più in generale tutti i proprietari di immobili diversi dalle abitazioni. Anche in questo caso, la nuova imposta sostituirà dal 2012 l'ICI e, per i soli immobili non locati, l'Irpef e le relative addizionali. L'aliquota ordinaria è fissata allo 0,76%. L'aliquota scende allo 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale

MISURE PER LA CRESCITA

Infrastrutture Con il decreto sono state varate regole per incentivare la partecipazione di capitali privati al finanziamento e alla gestione delle opere pubbliche e favorire la bancabilità dei progetti anche con riferimento a settori specifici: aeroporti, metropolitane, porti. Fissata a 50 anni la durata della concessione per opere superiori al miliardo

Lavoro e garanzie imprese Oltre al taglio del cuneo fiscale relativo agli under 35 e donne al rifinanziamento del fondo di garanzia, il decreto aveva previsto l'abbassamento dall'8 al 6% del valore minimo di accantonamento dei coefficienti di rischio. Nel caso delle medie imprese l'importo medio massimo garantito è stato elevato, al momento del varo del decreto, a 2,5 milioni

MISURE PER IL RIGORE

Dieci miliardi alla crescita La manovra da quasi 34 miliardi di euro è stata varata dal Governo per garantire il pareggio di bilancio nel 2013. Più di 17 miliardi di nuove entrate garantite da una maggiore imposizione e meno di circa 13 miliardi di spesa. Dieci miliardi sono stati subito destinati alla crescita

Riforma pensioni All'insegna del massimo rigore, con un impatto anche sulla permanenza dei lavoratori in azienda, è la riforma strutturale delle pensioni che poggia sull'estensione del metodo contributivo per tutti e sull'abolizione di fatto del pensionamento di anzianità. La riforma a prospettiva anche a lungo termine la crescita della riorganizzazione del mercato del lavoro

IL GIUDIZIO DEL SOLE

Il taglio del cuneo fiscale, agendo sull'Irap, legato a under 35 e donne, l'Ace e il rifinanziamento del Fondo di garanzia per le Pmi hanno rappresentato un primo passo nell'ottica della crescita. Anche la riforma strutturale delle pensioni, seppure in ottica di "rigore", può essere letta come un segnale di certezza per il Paese e anche per le imprese. L'eccessivo sbilanciamento della manovra sul versante della tassazione rischia però di aumentare l'effetto depressivo delle misure varate dal Governo

EFFICACIA SU RIGORE	ALTA
EFFICACIA SU CRESCITA	MEDIA
EFFICACIA SU EQUITÀ	MEDIA

Decreto liberalizzazioni

Decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2012 (supplemento ordinario n. 18/1), in attesa della conversione in legge

Nuove imprese con un euro I primi a ottenere vantaggi economici dal decreto sulle liberalizzazioni saranno gli under 35, che potranno dare vita a società semplificate a responsabilità limitata. Queste srl potranno essere aperte senza bisogno di alcun atto notarile e con solo un euro di capitale sociale

Pagamenti L'altra importante novità riguarda i pagamenti della Pa: si introduce una norma in favore delle imprese che vantano crediti con la pubblica amministrazione. Le imprese potranno ottenere titoli di Stato al posto dei soldi, nel caso in cui lo Stato sia in ritardo con i pagamenti

Tribunale Altri vantaggi economici indiretti potrebbero venire dal tribunale delle imprese

Edilizia Viene ripristinata l'Iva sugli immobili inveniuti oltre i cinque anni. L'inclusione vale solo per gli immobili destinati all'housing sociale inseriti all'interno delle convenzioni stipulate con i Comuni. Lo prevede il decreto sulle liberalizzazioni con l'articolo 57

Deducibilità interessi passivi Per le società a prevalente capitale pubblico, fornitrici di acqua, energia, telerscaldamento e dei servizi di smaltimento e depurazione il decreto legge sulle liberalizzazioni sopprime il regime agevolato di deduzione degli interessi passivi previsto dall'articolo 96, comma 5 del Testo unico delle imposte sui redditi

Il primo giudizio Sulla base del testo del decreto legge che è stato esaminato venerdì dal Consiglio dei ministri il provvedimento non sembra contenere svantaggi economici significativi per le imprese. Le misure, anzi, mirano alla facilitazione della vita, in particolare per le Pmi. Resta, però, in molti casi l'incognita dei provvedimenti attuativi

Attività liberalizzate Vantaggi operativi dovrebbero venire dalla liberalizzazione delle attività economiche e dalla riduzione degli oneri amministrativi. Il decreto prevede infatti la decadenza delle norme che prevedono limiti numerici, licenze o altri preventivi di autorizzazione per l'apertura di un'attività economica. Operativamente, le norme che liberalizzano la nascita di nuove imprese entrano in vigore da subito: le restrizioni che il Governo intende mantenere dovranno essere individuate entro la fine del 2012

Concorrenza nell'energia Un ulteriore vantaggio deriva dalle misure sulla concorrenza del mercato dell'energia

Microprese Vengono rafforzati gli strumenti di tutela a favore delle microimprese

Contributo unificato Dal punto di vista operativo, perché il tribunale delle imprese inizi la sua attività bisognerà aspettare ancora: solo i giudici instaurati dopo il 90° esimo giorno dall'entrata in vigore del decreto saranno gestiti dal nuovo tribunale. Di negativo c'è l'aumento (quadruplicato) del contributo unificato per questa tipologia di procedimenti

Reti gas Per lo scoppio della rete del gas bisogna aspettare: in totale, ci vorranno almeno due anni e mezzo per completare il processo di scorporo della rete gas da Eni

Fotovoltaico Sul fronte del fotovoltaico, il decreto introduce delle limitazioni all'utilizzo delle aree agricole per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra

Nuove attività Oltre al taglio del cuneo fiscale, che eliminano le norme restrittive sull'apertura di nuove attività. Ne gioverà il mercato e la concorrenza. Particolare attenzione è rivolta ai giovani, grazie alla misura che consente di aprire un'attività rapidamente, senza spese aggiuntive e senza necessità di un capitale sociale (basterà un euro)

Pagamenti arretrati Alla crescita contribuiranno anche i pagamenti arretrati da parte della pubblica amministrazione, che dovrebbero dare ossigeno alle imprese creditrici

Agricoltura Per le società agricole la crescita sarà agevolata grazie alle fonti di finanziamento destinate alla capitalizzazione delle imprese

Class action Il decreto sulle liberalizzazioni interviene sulla disciplina della class action per renderla più attuabile. Viene individuato l'ambito della tutela attuabile attraverso la class action. Basterà l'omogeneità dei diritti coinvolti e non più l'identità

Farmacie Tra le misure che riguardano le farmacie (il cui numero aumenterà di almeno 5 mila unità) c'è quella introdotta dal comma 12 dell'articolo 11 che prevede l'obbligo di assumere i farmacisti collaboratori. Questo solo dopo che sarà fissato un fatturato oltre il quale la misura risulterà obbligatoria. A stabilire tale limite sarà un decreto del ministro della Salute

Le misure relative alle imprese introdotte dal decreto legge sulle liberalizzazioni vanno nella direzione di una maggiore concorrenza sul mercato che dovrebbe portare alla crescita dell'economia. Alcune misure avrebbero potuto essere maggiormente incisive. Quello che conta, ora, è che in sede di conversione il decreto non venga stravolto e non vengano fatti passi indietro rispetto ai provvedimenti introdotti nel D.l. e già entrati in vigore

EFFICACIA SU RIGORE	MEDIA
EFFICACIA SU CRESCITA	ALTA
EFFICACIA SU CONCORRENZA	ALTA

Decreto semplificazioni

Decreto legge appena varato dal Consiglio dei ministri

Bonus al Sud Prorogato il credito d'imposta per l'occupazione al Sud

Appalti Si attenua la rigidità del regime relativo alla responsabilità solidale negli appalti tra committente e appaltatore. Il committente resta responsabile in solido con l'appalti per due anni dalla conclusione dell'appalto, per eventuali debiti di natura retributiva verso i lavoratori e contributiva e assicurativa verso gli Istituti previdenziali. Ma non risponde per il pagamento delle sanzioni civili applicabili nel caso di inadempienze nelle obbligazioni retributive e contributive

Ricerca Ai giovani ricercatori under 40 è riservato il 10% del First

Controlli in azienda Si riducono i controlli: le verifiche in azienda dovranno essere effettuate evitando le duplicazioni e sovrapposizioni

Ambiente Autorizzazione unica in materia ambientale per le piccole e medie imprese. Il Governo dovrà adottare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del D.l. semplificazioni, un regolamento che disciplinerà sia la nuova autorizzazione sia la semplificazione degli adempimenti amministrativi. L'autorizzazione scadrà ogni otto giorni di comunicazione, notifica e autorizzazione previsti dalla legislazione ambientale; il procedimento sarà improntato al principio di proporzionalità degli adempimenti in relazione alla dimensione dell'impresa e del settore

Il primo giudizio Sulla base del testo del decreto legge che è stato esaminato venerdì dal Consiglio dei ministri il provvedimento non sembra contenere svantaggi economici significativi per le imprese. Le misure, anzi, mirano alla facilitazione della vita, in particolare per le Pmi. Resta, però, in molti casi l'incognita dei provvedimenti attuativi

Lavoratori stranieri Semplificate le assunzioni per i lavoratori extracomunitari. Il decreto riduce infatti gli oneri amministrativi connessi alla stipula del contratto di soggiorno per lavoro subordinato per lavoratori stranieri extra comunitari. La norma riguarda l'assunzione di lavoratori stagionali che abbiano già lavorato precedentemente in Italia

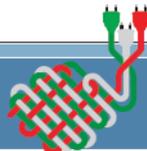
Entrata in vigore Per imprese sono diverse le semplificazioni immediate, anche se nel complesso diverse misure del decreto sulle semplificazioni entreranno in vigore solo dopo che verranno varati alcuni provvedimenti attuativi. Sulla base del testo approvato venerdì, dovrebbero essere non meno di 23 i provvedimenti previsti per dare operatività alle norme

Banca dati dei contratti La Banca dati dei contratti pubblici entrerà in funzione solo nel settembre 2013. La banca dati libererà le imprese dalla produzione di documenti e certificazioni tecniche necessarie fino a oggi per partecipare a una gara d'appalto (il risparmio previsto è di 1,3 miliardi l'anno)

Sulla base delle prime indicazioni il decreto legge per le semplificazioni varato venerdì dal Consiglio dei ministri sembra dare una mano alle imprese. Il problema a questo punto è quello di attuare rapidamente le misure che dovrebbero servire a introdurre una robusta iniezione di semplificazioni nel sistema. Molte volte, in passato, si è tentato di snellire le procedure senza, però, raggiungere risultati efficaci

EFFICACIA SU RIGORE	MEDIA
EFFICACIA SU CRESCITA	ALTA
EFFICACIA SU SEMPLIFICAZIONI	ALTA

I TRE DECRETI DI MONTI Le novità per i contribuenti



Il quadro

In agenda un provvedimento per alleggerire gli adempimenti
Scambio per delega fra recupero dell'evasione e taglio alle aliquote

Dopo la stretta di Natale il Fisco cerca la semplicità

Forse la prossima settimana un decreto legge ad hoc

Antonio Criscione
MILANO

Il prossimo cantiere fiscale del Governo Monti sarà con molta probabilità quello delle semplificazioni, al quale i tecnici dell'amministrazione fiscale e del ministero dell'Economia, come già emerso nei giorni scorsi, stanno lavorando. E comincia a prendere corpo anche l'idea di destinare parte del recupero della lotta all'evasione per restituire agli im-

portatori ai contribuenti che le tasse pagano. L'idea, peraltro, era stata sostenuta, per esempio, dal direttore dell'agenzia delle Entrate, Attilio Befera, nel corso di Telefisco 2012 (si veda «Il Sole 24 Ore» del 26 gennaio). Al momento non è ancora chiaro se ci sarà un decreto ad hoc per le semplificazioni in campo tributarie, che al momento (se non in minima parte) non sono contenute nel decreto semplificazioni approvato dal Governo. Il termometro dei

palazzi governativi sembra inclinarsi, con una possibile pubblicazione del decreto nella seconda metà di febbraio. Resta, però, da verificare se alcune novità non entreranno in forma di emendamenti al decreto semplificazioni (anch'esso ancora in cerca di un testo definitivo).

La semplificazione fiscale, dopo la manovra di Natale, che comunque ha presentato un conto-fisco salato agli italiani, potrebbe essere quindi una forma di "restituzione" ai contribuenti e imprese. L'inserto del normativo che la complessità del sistema fiscale comporta un onere aggiuntivo infatti si apre a cittadini che per le imprese. Le richieste delle imprese, ma anche dei professionisti, non si limitano a semplici lenzuolini di interventi spot. Anzi, data la ristrettezza dei tempi che in ogni caso si separano dalla fine della legislatura, le imprese chiedono, dal punto di vista delle sem-

plicazioni, una vera e propria «mini-riforma» del sistema fiscale (si veda «Il Sole 24 Ore» dello scorso 20 gennaio). Il ragionamento è che se non sarà possibile ormai attuare una delega che ridisegna il sistema fiscale (tentativo già fallito due volte negli ultimi anni), almeno si arrivi a una vera semplificazione dei rapporti tra contribuenti e amministrazione fiscale. Un intervento che per lo Stato potrebbe essere a costo zero (come del resto sicuramente sarà un provvedimento di semplificazione di cui il governo dovesse varare), ma che per le imprese potrebbe avere effetti di lunga durata. Anzi per l'Erario, una semplificazione che renda il nostro sistema più attrattivo per imprese e investitori, potrebbe avere effetti positivi di maggior gettito. Le indicazioni fin qui emerse hanno riguardato soprattutto aspetti minori del rapporto tra fisco e contri-

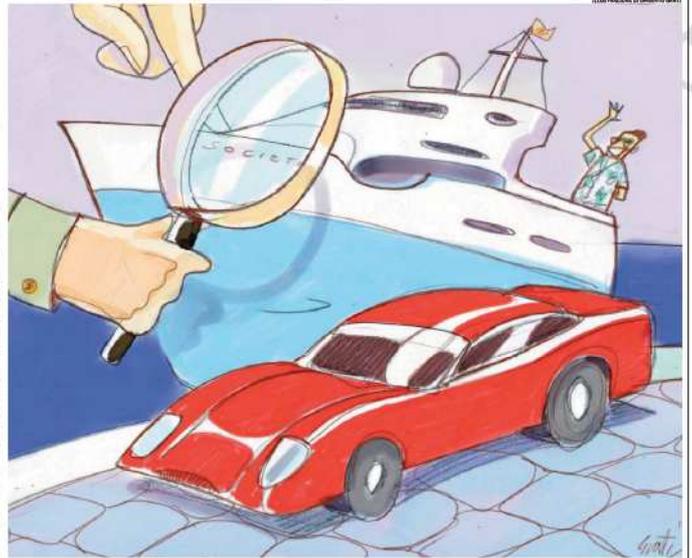


ILLUSTRAZIONE DI LIBERTO GRATI

GIORNALISMO

VANTAGGI ECONOMICI

Manovra di Natale

Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 (supplemento ordinario n. 276)

Aiuto alla crescita economica
Di misure agevolative per i contribuenti, la manovra di Natale ne contiene molte. È stato, per esempio, il decreto 201 del 2011 a introdurre l'aiuto alla crescita economica (Ace), una riduzione delle imposte sugli utili, commisurata al rendimento del nuovo capitale investito nell'impresa. In pratica si favorisce la patrimonializzazione attraverso un incentivo

Altre misure
Tra le altre misure del decreto ci sono la trasformazione in crediti di imposta delle attività per imposte anticipate, le detrazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia. In particolare sono state riproposte per il 2012 le detrazioni Irpef del 36 e del 55 per cento, per ristrutturazioni ed efficienza energetica

SVANTAGGI ECONOMICI

Immobili
La tassazione sugli immobili contenuta nel Dl 2011 ha riguardato innanzitutto l'anticipo dell'Iru e il suo allargamento alla casa di abitazione principale, con un adeguamento rispetto ai valori di mercato, realizzato applicando un moltiplicatore alle attuali rendite. Una delega attuò poi la revisione degli estimi catastali. Prevista una speciale tassazione anche per gli immobili detenuti all'estero

Iva, patrimoniali e altre misure
Oltre all'intervento sulla casa sono previste altre "patrimoniali": auto, imbarcazioni, aeromobili. La manovra ha introdotto anche una riforma, sui valori mobiliari in forma di bollo, anche per gli strumenti detenuti all'estero e per i beni scudati

VANTAGGI OPERATIVI

Trasparenza
Premiato il comportamento dei contribuenti che agevolano, attraverso l'accettazione di alcuni adempimenti, i controlli fiscali. Gli obblighi accettati consistono nel comunicare telematicamente al fisco tutti i dati per cessioni e prestazioni effettuate o ricevute e nell'adempimento di un certo corredo documentale da parte del contribuente. In cambio si ottiene una forte semplificazione degli adempimenti fiscali; l'assistenza negli adempimenti da parte del fisco; rimborsi più veloci

Studi di settore
Per i soggetti in regola con gli studi di settore sono previsti alcuni benefici: minori controlli; riduzione dei termini per le verifiche da 4 a 3 anni; limitazione dell'applicazione del redditometro

SVANTAGGI OPERATIVI

Limitazioni per il contante
Viene portato a 1.000 euro il limite per l'utilizzo del contante. Questo vuol dire che a partire da tale somma sono vietati i pagamenti in contanti o con titoli al portatore. Il limite scende quando si tratta del pagamento delle pubbliche amministrazioni, che non possono superare i 500 euro in contanti, anche quando si tratta di pagamenti di stipendi e pensioni. I vantaggi della disposizione riguardano un'estensione dell'area di tracciabilità sui pagamenti effettuati dai cittadini, con un indubbio beneficio per i controlli fiscali. La misura, però, soprattutto per quanto riguarda i pagamenti della pubblica amministrazione e le pensioni, ha sollevato molte contestazioni, per l'estensione dei meccanismi di pagamento elettronico, che comportano a loro volta costi per i cittadini

MISURE PER LA CRESCITA

Rimodulazione dell'Irap
Altre misure importanti sono la deducibilità dell'Irap sul costo del lavoro e l'innalzamento delle deduzioni forfetarie per i giovani e per le donne. Viene infatti stabilita la deducibilità integrale dall'Ires dell'Irap sul costo del lavoro. La misura è volta anche a superare i dubbi di costituzionalità della deducibilità dell'Irap dalle imposte erariali (ora è prevista una detrazione forfetaria del 10 per cento). Vengono inoltre aumentate le deduzioni forfetarie per lavoratori a tempo indeterminato con età inferiori ai 35 anni

Partecipazioni
Con un'imposta sostitutiva è possibile procedere al riallineamento dei valori civilistici e fiscali per l'avviamento e altre volte costi per i cittadini

MISURE PER IL RIGORE

Conti correnti aperti al fisco
La manovra ha stabilito che dal 1° gennaio 2012 le banche e tutti gli operatori finanziari dovranno inviare all'amministrazione finanziaria le movimentazioni effettuate su tutti i rapporti intrattenuti con la clientela. Con le prime norme sulla comunicazione da parte degli intermediari finanziari, questi ultimi dovranno segnalare solo il numero dei rapporti e la loro tipologia. Ora invece occorre aprire tutte le carte al fisco

Il reato di menzogna
Diventa reato rispondere del falso alle richieste di chiarimenti dell'amministrazione finanziaria o fornire ai sensi documenti non veritieri. Si vuole così ottenere un rapporto di collaborazione dei contribuenti, quando sapono la comunicazione con il fisco

IL GIUDIZIO DEL SOLE

Il giudizio sulle norme fiscali della manovra di Natale, non può prescindere dalla situazione di emergenza in cui si è trovato il Paese e dalle pressioni internazionali per la messa in ordine dei conti pubblici. Nel complesso però oltre a norme di aumento della pressione fiscale, anche diffuse e gravose (come il ripulimento, attraverso l'Imu, dell'Ici sulla prima casa), ci sono anche sconti per le imprese, come la deducibilità dell'Irap e la detassazione degli utili reinvestiti in azienda

EFFICACIA SU RIGORE ALTA

EFFICACIA SU CRESCITA BASSA

EFFICACIA SU EQUITÀ MEDIA

Decreto liberalizzazioni

Decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2012 (supplemento ordinario n. 87), in attesa della conversione in legge

Iva
Il decreto fissa il principio per cui il contribuente ha diritto di rivalsa dell'imposta o della maggiore imposta relativa ad avvisi di accertamento o rettifiche nei confronti dei cessionari del bene o dei committenti dei servizi soltanto a seguito del pagamento dell'imposta o della maggiore imposta, delle sanzioni e degli interessi

Imu
I comuni hanno la possibilità di ridurre l'Imu per gli immobili di «magazzino» delle imprese

Exit tax
Si modificano le norme (a rischio infrazione Ue) che prevedono un'imposta sulle plusvalenze ancora latenti quando l'impresa italiana trasferisce la propria sede in uno Stato comunitario

Iva per l'edilizia
La fine del regime di esenzione Iva per le imprese costruttrici che hanno immobili rivenduti da oltre un quinquennio aveva suscitato molte attese ed era stata accolta con ampio favore da parte del mondo delle imprese interessate. L'intervento avrebbe potuto avere - come segnalato alle stesse pagine - qualche effetto negativo per gli acquirenti, ma in un periodo di crisi del mercato immobiliare avrebbe dato una boccata d'ossigeno a molte imprese del settore. Il testo pubblicato del decreto, rispetto alle bozze iniziali, non contiene più questa misura. O per meglio dire ne contiene una versione molto restrittiva, limitandosi alla sola ipotesi (non molto diffusa) dell'housing sociale. Il ripensamento dovrebbe dipendere però dai rischi di conflitti con la normativa comunitaria

Anticipo accise per i trasportatori
La misura è volta ad anticipare il recupero delle accise per gli autopartecipatori. Questi ultimi, infatti, potrebbero subire un'incremento degli oneri pari agli aumenti dell'importo di accise sul gasolio per autorotazione. Il credito derivante da tale riduzione può essere utilizzato dal partecipante (purché non inferiore a 25 euro) in compensazione o riconosciuto mediante rimborso della relativa somma

Dogane per le unità da diporto
La modifica introdotta consente alle navi da diporto non battenti bandiera nazionale e comunitaria di permanere stabilmente in ambito nazionale senza dover necessariamente procedere alla dismissione di bandiera e alla conseguente iscrizione nei registri navali nazionali

Il primo giudizio
Sulla base del testo del decreto legge in fase di conversione da parte del Parlamento, il provvedimento non sembra contenere svantaggi operativi significativi per le imprese e per gli altri contribuenti

Venture Capital
Il Dl prevede che le società destinate ai Fondi per il Venture Capital (Fvc) debbano avere sede operativa in Italia e la relativa quote o azioni debbano essere direttamente detenute, in via prevalente, da persone fisiche

Infrastrutture e de minimis
Già la manovra di Natale aveva previsto che il finanziamento delle infrastrutture mediante defiscalizzazione previsto per le opere autorizzate, venisse esteso anche alle infrastrutture portuali appartenenti alla rete strategica trans-europea di trasporto essenziale. Il Dl liberalizzazioni attribuisce alle società di progetto anche una percentuale del maggior gettito Iva generato dall'opera. Possibile destinare 90 milioni agli aiuti de minimis a favore di piccole e medie imprese in particolari aree

Razionalizzazioni
Le misure per il rigore contenute nel decreto liberalizzazioni non vanno nel senso del significato introdotto alcuni elementi di maggiore rigore, ovvero precisione nel sistema. In questo senso vanno lette sia le misure relative all'unificazione dell'aliquota sulle rendite finanziarie, ma anche sulla residenza degli organismi di investimento collettivo del risparmio (Oicr), per i quali viene fissata la regola della residenza in Italia se qui istituiti, ma anche la loro esenzione dalle imposte sui redditi (a certe condizioni)

Il decreto sulle liberalizzazioni, improntato alla semplificazione delle regole e a favorire la concorrenza, ha un impatto limitato in campo fiscale, ma non per questo le misure introdotte in questo settore sono meno significative. In particolare alcune disposizioni risolvono alcune questioni (si pensa al peso dell'exit tax) aperte da tempo. Nel complesso però le misure risultano positive per le imprese che potranno realizzare comportamenti fiscali limitati

EFFICACIA SU RIGORE MEDIA

EFFICACIA SU CRESCITA ALTA

EFFICACIA SU CONCORRENZA ALTA

Decreto semplificazioni

Decreto legge allo studio del Governo che potrebbe essere varato la prossima settimana

La riduzione del costo degli adempimenti
Il decreto sulle semplificazioni fiscali (o il provvedimento che conterrà comunque queste semplificazioni) dal punto di vista dell'aiuto economico non dovrebbe avere un impatto diretto di sconto dal punto di vista fiscale. Un intervento in questo senso potrebbe essere rappresentato dalla destinazione di una quota (verosimilmente limitata e per effetto della delega fiscale) di risorse provenienti dalla lotta all'evasione alla riduzione delle tasse ai soggetti che pagano. Partendo magari dalle fasce più deboli. Un aiuto alle imprese potrebbe però venire anche da un altro importante fattore, ovvero la riduzione dei costi amministrativi legati agli adempimenti di carattere tributario, attraverso la semplificazione

Un intervento proficuo
Gli operatori spesso segnalano come la scarsa attrattività del sistema italiano per le imprese straniere non sia dovuta alle alte aliquote fiscali, ma al quadro normativo troppo complesso e alla possibilità di "trovacci" interpretativi e giurisprudenziali che a distanza di anni dichiarano illegittimi comportamenti che non erano ritenuti tali al momento in cui erano stati compiuti. Un intervento di semplificazione non dovrebbe comportare rischi dal punto di vista economico

Riduzione delle comunicazioni
Un possibile aiuto per le imprese sarà nella riduzione del numero delle comunicazioni che si dovranno effettuare per esercitare delle opzioni e che potrebbero essere esercitate in sede di dichiarazione dei redditi. Inoltre potrebbe essere ridotta l'importanza di alcuni adempimenti formali ai fini di godere agevolazioni o aderire a regimi particolari

Riscossione
Possibile un raddoppio della soglia minima della riscossione, attualmente fissata a 16 euro

Estensione del 730
Il modello semplificato potrà essere utilizzato anche da contribuenti che al momento ne sono esclusi. Si tratta di casi per i quali il modello Unico resta comunque un adempimento troppo gravoso

Semplificazioni mini
Sulle semplificazioni il rischio è che ci si limiti a micro interventi che si limitino a ridurre l'attrito di alcune norme fiscali, senza arrivare a un vero snellimento del rapporto tributario tra contribuenti e amministrazione finanziaria. In particolare nei giorni scorsi gli esperti del Sole 24 Ore hanno indicato come possibili linee di intervento il ripensamento dei regimi contabili, il riordino del ravvedimento e degli istituti dell'attivo del contenzioso, che attualmente sono una miriade cospicua con regole proprie. Anche in generale sugli adempimenti occorrerebbe introdurre delle regole per valutare fin dall'inizio l'impatto sulla vita delle imprese, rapportato all'effettivo beneficio che possono dare alle possibilità di controllo del fisco

Rimodulazione dell'Irpef
La possibilità di destinare una parte del gettito della lotta all'evasione per sconti fiscali alle fasce più deboli, resta una in campo. Un'altra ipotesi sulla quale i tecnici dell'Economia starebbero lavorando, riguarda invece una vera e propria rimodulazione dell'imposta per le persone fisiche. La possibilità sarebbe comunque legata alla semplificazione della giungla di detrazioni e deduzioni che attualmente caratterizzano il sistema fiscale italiano. Un abbassamento dell'aliquota, però, suscita le resistenze di coloro che temono che attraverso questa misura si agevolino anche gli evasori, mentre attraverso detrazioni e deduzioni ci sarebbe la possibilità di interventi più mirati

L'abuso di diritto
Nei documenti governativi sulla manovra di Natale già si annuncia un intervento di regolazione della materia dell'abuso di diritto. In realtà si tratta di un intervento di rigore per due versi: da un lato, infatti, si codifica in un testo chiaro e dotato di garanzie procedurali un concetto creato da una giurisprudenza non priva di oscillazioni; dall'altro parte una regola antiusuale di carattere generale dovrebbe evitare che situazioni non applicate di fatto e elusive possano permettere l'aggiornamento di norme fiscali ma anche imporre limiti più stretti alle pratiche elusive che vengono poste in essere dai contribuenti. Le imprese hanno chiesto da tempo un intervento chiarificatore

Un intervento di semplificazione può essere importante per tutti i contribuenti, qualsiasi sia la loro forma soggettiva o la tipologia di reddito per cui si applica. In linea di principio, quindi, le semplificazioni sono positive e come tali bene accolte dai contribuenti e dai professionisti. Un provvedimento di semplificazione fiscale potrebbe essere negativo per quanto «non» preveda in qualche caso chiederà un po' di coraggio da parte del fisco

EFFICACIA SU RIGORE MEDIA

EFFICACIA SU CRESCITA ALTA

EFFICACIA SU SEMPLIFICAZIONI ALTA